

AFFARI ESTERI

Dall'appello di Berlino al discorso di Churchill

Sono passati più di due anni e mezzo da quel lontano 21 febbraio del 1951, quando da Berlino, dopo una riunione del Consiglio Mondiale della Pace, parlò l'appello ai popoli del mondo perché manifestassero la loro volontà di vedere avviate a soluzione le controversie internazionali mediante un incontro tra i capi delle maggiori potenze. Le parole di quell'appello, e il volo della bianca colomba che simboleggiava l'ansia e la volontà di pace dei popoli, trovarono eco profonda da un capo all'altro della terra. Ottocento milioni di uomini e di donne apposero la loro firma sotto il documento di Berlino. Molti, tra di loro, rischiavano il carcere, la persecuzione e il bandito pur di rispondere alla voce che chiamava alla lotta per la pace. Pareva, allora, che si chiamasse nel deserto, tanto ostinato era il silenzio del mondo capitalista, faceva intorno all'appello di Berlino, quando non si schierava decisamente contro ogni attività diretta a svegliare i popoli e dar loro coscienza della propria forza invincibile. Rabbiose quanto mai furono le reazioni da parte dei dirigenti degli Stati Uniti d'America: essi accusavano il comunismo di aver organizzato la campagna per la elaborazione dell'appello e come tali trattavano gli uomini e le donne americane che lo accolsero facendone bandiera.

Sono passati due anni e mezzo e oggi l'esigenza fondamentale posta dall'appello di Berlino trova risonanza nelle parole e nell'azione di capi di grandi potenze, di statuti illustri di tutti i continenti, e persino i dirigenti degli Stati Uniti d'America sono costretti a tener conto nel loro linguaggio ufficiale.

Cominciò Churchill, con il discorso famoso dell'undici maggio. Richiamandosi al testo di un telegramma da lui inviato a Stalin nell'aprile del 1953, Churchill formulava la proposta per un incontro «ad alto livello» allo scopo — egli disse — di «permettere che le masse dell'umanità, stanche ed affaticate, comincino a penetrare nel mondo migliore della buona fortuna, della tolleranza, del benessere, in quel mondo di riposo e di innocente felicità che è stato sempre nei loro cuori e persino nei loro sogni». La organizzazione mondiale dei Partigiani della Pace, quasi a sottolineare come le parole di Churchill riassumessero il sentimento di quegli ottocento milioni di uomini che avevano firmato l'appello di Berlino, inviò al capo del governo inglese un messaggio di adesione alla sua proposta e di invito a perseverare nella attuazione del suo disegno. Ed effettivamente in quei giorni di maggio una speranza nuova si aprì nel mondo, una speranza che, purtroppo, doveva andar delusa di fronte ai risultati della Conferenza di Washington convocata — oggi lo si intravede dalle stesse parole di Churchill — allo scopo di ritardare il più possibile lo sviluppo dell'azione delineata dal capo del governo inglese. La manovra americana, tuttavia, non riuscì ad arrestare il moto che partiva dal profondo della terra. Altri capi di governo raccolsero la proposta di Churchill e la fecero propria: primo fra tutti il capo del governo sovietico, il grande leader del Pcus, Nikita Chrusciov. Poi, nella vecchia Europa minacciata di sfacelo dalla disastrosa politica di riarmo imposta dagli Stati Uniti d'America, altre voci si levarono: quella del presidente della Assemblée nazionale francese, Henriot, quella di Paul Reuand del gollista Polakowski. Un motivo comune era ed è al fondo delle richieste pressanti che partono dal nostro e da altri continenti: la sensazione che si possa evitare, in qualche modo, che il mondo precipiti verso la catastrofe, verso la totale distruzione di ogni civiltà. Questo motivo deve essere stato avvertito dallo stesso leader dei democratici americani, Stevenson, il quale, tornato da un lungo viaggio intorno al mondo, ha creduto di esprimere il sentimento di milioni di popoli ponendo un patto di non aggressione tra le grandi potenze.

Molta strada, certo, è stata fatta da Berlino al discorso di Churchill ha pronunciato ieri al Congresso del suo partito ribadendo ancora una volta la necessità dell'incontro e della trattativa di pace. Ma forse che questo vuol dire che ci avviamo sicuramente verso un'epoca nuova nei rapporti tra gli Stati e i popoli? Una affermazione di questo genere sarebbe sommamente imprudente. Troppa, e fortemente evidente, è ancora la differenza che vi è tra le parole e i fatti. Lo stesso discorso che Churchill ha pronunciato ieri a Margate è basato su di una insanabile contraddizione: la affermazione della necessità dell'incontro di pace da una parte e l'appoggio al riarmo della Germania dall'altra, come se la pace in Europa potesse conciliarsi con la rinascita, in Germania, di un militarismo aggressivo che mira di voler percorrere la stessa strada già percorsa da Hitler. E così mentre Henriot dona il suo appoggio alle voci che propugnano la necessità di imboccare il sentiero della pace, assai poco consistente è ancora l'azione sua e quella dei suoi amici per imporre la fine del massacro in

Indocina. Allo stesso modo Stevenson propone patiti di non aggressione ma si guarda bene dal condannare, ad esempio, la catena di attentati all'ambasciata coreana di cui il governo del «Paese si rende responsabile giorno per giorno, o dal levare una voce di protesta contro le provocazioni che vengono attuate in altri punti dell'Asia, in Germania e alle stesse frontiere orientali del nostro Paese.

Certo, la volontà dei popoli è chiara e manifesta, e uomini di vecchio mondo lacerato dalle contraddizioni, sfiancati dallo sforzo diretto a far sopravvivere intatte le vecchie strutture profondamente intaccate dalla azione di liberazione dei popoli, sono portati a tenerne conto. Occorre che la lotta non solo non si arresti ma continui con vigore nuovo affinché una volta imboccata la strada della trattativa essa si svolga attorno a questioni precise e con la unica, fondamentale garanzia per il successo: quella che alle parole corrispondano i fatti.

ALBERTO JACOVIELLO

PER PREPARARE LA CONFERENZA POLITICA

La Cina propone agli S.U. un incontro sulla Corea

Ciu En-lai chiede che la conferenza si svolga a Pan Mun Jon, e che essa discuta la partecipazione dei neutrali

PAN MUN JON, 10. — Il governo cinese ha proposto agli Stati Uniti che rappresentati cino-coreani e alleati invino loro delegazioni a Pan Mun Jon per discutere la data e il luogo della conferenza politica coreana e quali misure debbano prendere parte ad essa.

La proposta è contenuta nella risposta del primo ministro, Chiu En-lai, all'ultima nota degli Stati Uniti che chiedeva al governo cinese un incontro per fissare la data e il luogo della conferenza.

Nella sua nota, che è stata inviata (tutto al segretario dell'Onu, Hammarskjöld), Chiu En-lai ribadisce anche i seguenti punti:

1) il rifiuto, imposto dagli americani all'Onu, di estendere l'ambito e la portata della conferenza coreana a tutto il mondo; 2) la proposta di Chiu En-lai di garantire la sicurezza negoziati pacifici per la soluzione delle vertenze internazionali.

2) la conferenza non dovrebbe rinnovare il conflitto tra due opposte parti che ha caratterizzato la conferenza di armistizio a Pan Mun Jon, ma dovrebbe avallarsi del contributo di paesi interessati al mantenimento della pace, quali l'India, l'Indonesia, la Birmania e il Pakistan.

Le proposte di Chiu En-lai hanno l'appoggio della Repubblica democratica popolare coreana.

A Pan Mun Jon la commissione neutrale di rimpatrio ha reso noto frattanto che gli Stati Uniti hanno risposto all'ultima nota indiana in merito alle minacce di Si Man Ri con una dichiarazione che conferma l'impegno assunto da parte americana di garantire la sicurezza

za del lavoro affidato ai neutrali.

La dichiarazione americana afferma che «gli Stati Uniti desiderano assicurare che la lettera e lo spirito della convenzione armistiziale avranno una completa adesione affinché siano protetti i diritti dei prigionieri di guerra contrari al rimpatrio». Essa comunica inoltre che il governo americano ha raccomandato con insistenza la moderazione nella ponderazione al governo di Seul ricordando la necessità che tutte le nazioni interessate diano prova di pazienza e di calma».

Esplite accuse di Nehru agli S.U.

BOMBAY, 10. — In un discorso pronunciato ieri a Bombay in occasione di una manifestazione pubblica, il capo del governo indiano Nehru ha affermato che le Nazioni Unite si trovano in questo momento di fronte alla loro più grave prova, e dovrebbero dire chiaramente se l'armistizio in Corea e la costituzione della commissione neutrale per il rimpatrio dei prigionieri è «una farsa, una semplice messa in scena o un tentativo sinceramente perseguito».

Nehru, ricordando le recenti minacce della Corea del Sud alle forze indiane, ha detto che «tali offese irrispettabili e odiose non potevano essere e non saranno tollerate più oltre», ed ha sollecitato dalle Nazioni Unite, e dagli Stati Uniti in particolare, una aperta condanna delle minacce sud-coreane. Nehru ha poi sottolineato l'impazienza della commissione neutrale, e ha deplorato che essa sia stata diffamata mentre compie il proprio dovere onestamente.

Processo a Bucarest a 16 spie americane

BUCAREST, 10. — E' proseguito oggi, dinanzi al Tribunale militare di Bucarest, il processo a carico di sedici spie al soldo degli americani lanciate sul suolo romeno per mezzo di paracadute. Gli imputati, i quali debbono rispondere di spionaggio, sabotaggio, tradimento ed attività diversionistiche, hanno riconosciuto di aver agito per conto dei servizi di spionaggio degli Stati Uniti.

LA PIU' VECCHIA DEL MONDO!

E' morta nell'URSS una donna di 180 anni

MOSCA, 10. — Secondo quanto scrive l'agenzia francese «AFP», in un lungo articolo pubblicato sul giornale «Sovietki Sport», la scienziata sovietica Olga Lepskaja, che tratta in questo giornale dei problemi della longevità e della cultura fisica parla della morte a 180 anni, della più vecchia donna del mondo, certa Peppa Abisve, abitante nell'Ossesia, una repubblica autonoma del Caucaso.

Chiuse in Francia delle miniere d'oro

CARCASSONNE, 10. — La direzione delle miniere d'oro di Salsigne nel Dipartimento dell'Aude ha annunciato ieri sera di aver deciso la chiusura degli impianti estrattivi e di lavorazione della miniera, perché in deficit. E' stato precisato che una richiesta di intervento finanziario avanzata al governo non ha avuto esito. I mille duecento dipendenti del-

l'azienda, cui è stato notificato il prossimo licenziamento in massa, hanno deciso di occupare gli impianti minierai a partire dal 10 ottobre, data probabile della chiusura. Le miniere di Salsigne sono, con quelle di Chatelet nel Dipartimento Creuse, i due principali centri auriferi della Francia metropolitana.

Estrazioni del Lotto del 10 ottobre 1953

BARI	19	21	43	59	26
CAGLIARI	88	52	14	82	16
FIRENZE	22	89	17	40	37
GENOVA	59	71	40	56	88
MILANO	28	17	14	52	44
NAPOLI	66	59	57	60	39
PALERMO	39	59	16	18	27
ROMA	79	55	21	57	19
TORINO	18	79	77	24	38
VENEZIA	65	64	54	87	9

PIETRO INGRAMA - direttore Giorgio Colonna - vice direttore Stabilimento Tipografico U.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149

Tensione nella Guinea

LONDRA, 10. — La situazione in tutta la Guinea rimane tesa. Il governatore inglese Savage ha ordinato oggi alla popolazione di non costituire assembramenti che superino le tre persone. Nel suo bando il governatore ha comunicato che le truppe colonialiste spareranno a vista su qualsiasi gruppo con «atteggiamento sospetto». Le truppe della capitale Georgetown conducono alle grandi piantagioni di zucchero dell'interno sono sbarcate da reparti armati britannici.

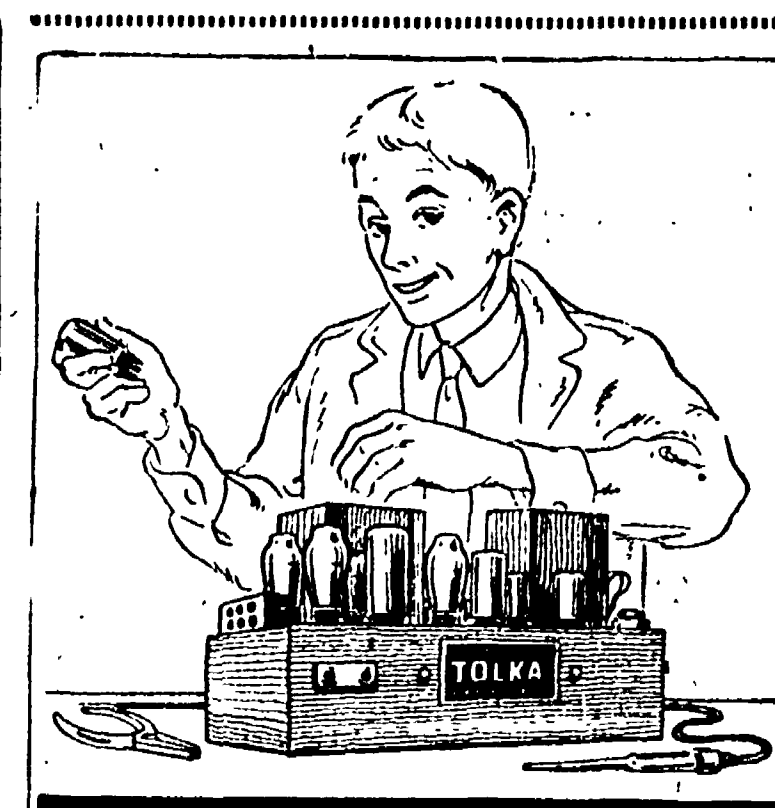
E' giunto intanto dalla Giamaica un altro distaccamento di «Welsh Fusiliers». Si calcola che vi sia un soldato straniero ogni dieci abitanti.

Il governatore generale della colonia quanto si apprende si prepara a formulare ufficialmente delle accuse contro i membri del governo destituito. Il primo ministro Cheddi Jagan si prepara a partire per Londra per incontrarsi con il ministro Littleton. Jagan ha inviato intanto un messaggio di protesta alla Camera dei Comuni.

Un grande comizio di protesta per il colpo di forza nella Guinea si svolgerà a Londra, nella Holborn Hall con la partecipazione di migliaia di persone.



Il generale Naghib è tornato al Cairo dopo un periodo di riposo che gli è stato consigliato dal mediet. Il suo ritorno coincide con l'inizio di una nuova crisi nei rapporti anglo-egiziani. Ieri sera, infatti, il maggiore Saleh ha dichiarato che a suo parere la composizione pacifica della vertenza con gli inglesi «è impossibile».



FATEVI UNA POSIZIONE CON POCHI MESI DI FACILE STUDIO

Inscrivendovi al ns Corso PER CORRISPONDENZA DI:

RIPARAZIONE E COLLAUDO apparecchi radio e amplificatori

Studiate a casa vostra con enorme risparmio di tempo e di denaro

Le iscrizioni si accettano in qualsiasi periodo dell'anno

Chiedeteci l'interessante bollettino 01 (gratuito) scrivendo chiaramente il vostro nome, cognome e indirizzo. Nel bollettino gratuito è compreso un saggio delle lezioni compilate con sistema originale semplificato, comprensibili perciò anche da chi abbia frequentato solo le elementari.

Scrivere a:
SCUOLA-LABORATORIO DI RADIOTECNICA
VIA DELLA PASSIONE, 7-U - MILANO

RADIO TUTTI
in 24 RATE
SENZA CAMBIALI

TERZONI

VIA MILANO, 7

Collegio "DI RORAI," Via Silvestri n. 9 BOLOGNA
Collegio "G. PASCOLI," Viale Filopanti 10 BOLOGNA
Organi di Scuola - Ricoperto anni - Miltaro servizio militare - Chiedete programmi

CON SAR

Via APPIA NUOVA 42-44 - Via OSTIENSE 27
Via NOMETANA 491 - S. F. I.

PREZZI RECLAME

TUTTO PER L'ABBIGLIAMENTO

UOMO - DONNA

RAGAZZI

Impermeabili uomo puro L. 7.500
" donna " 6.900

Paletot uomo puro L. 8.500
" donna " 8.000

Vestiti uomo puro L. 6.900
" ragazzo " 5.800

Pantaloni uomo puro L. 2.400

Ed altri infiniti articoli a prezzi di vera CONCORRENZA

CON SAR Via Nomentana, 491 Via Ostiense, 27 Via Appia Nuova 42-44

Ed altri infiniti articoli a prezzi di vera CONCORRENZA

CON SAR Via Nomentana, 491 Via Ostiense, 27 Via Appia Nuova 42-44

Ed altri infiniti articoli a prezzi di vera CONCORRENZA

CON SAR Via Nomentana, 491 Via Ostiense, 27 Via Appia Nuova 42-44

Ed altri infiniti articoli a prezzi di vera CONCORRENZA

CON SAR Via Nomentana, 491 Via Ostiense, 27 Via Appia Nuova 42-44



Le migliori confezioni per signora, uomo e bambini ai prezzi più bassi

PER SIGNORA

CAMICETTA seta mista con ricamo, manica lunga	L. 1.250
ARGENTINA pura lana in tutte le tinte, manica lunga	1.900
GONNA LANA scozzese, colori assortiti	1.850
VESTITO pratico per signora, tessuto lana in varie tinte	1.800
GIACCA pura lana fantasia	7.500
IMPERMEABILE doppio tessuto puro, cotone makò, interfoderata gommata modello e colori di moda	12.250
REGGISENO in damasco, in tutte le misure	130
SOTTOVESTE in tela opaca, misure e colori assortiti	190
CAMICIA da notte in batista, fantasia e unita	2.900
VESTAGLIA flanella fantasia, in tutte le misure	2.650

PER UOMO

PANTALONE in tessuto flanella lana, articolo reclame	1.350
PANTALONE in tessuto flanella lana nei colori grigio e avana, qualità ottima	2.500
GIACCA in tessuto lana, vivaci colori di moda assortiti, prezzo reclame, nostra esclusiva	5.100
GIACCA in tessuto pura lana, modello e disegni gran moda	8.500
VESTITO in tessuto di lana pettinato, colori e disegni assortiti, in tutte le misure comprese le grandissime	11.900
PALEOT in tessuto pura lana pesante, modello due petti, tinta unita vari colori, interamente foderato	9.750
SOPRABITO in tessuto lana pesante, modello un petto, colori grigio e avana fantasia, interamente foderato	12.700
SOPRABITO in tessuto pura lana, modello un petto, disegni e colori di moda, interamente foderato, prezzo speciale	14.900
IMPERMEABILE in doppio tessuto puro cotone makò, interfoderata gommata, modello grande novità con trapunta riscaldante smontabile, nostra offerta speciale	12.900

Assortimento in mantelli neri impermeabili per ciclisti e Succeduti

PER MASCHETTI

PANTALONE corto, in tessuto pura lana fantasia, foderato, anni 6 (scatto misura ogni due anni L. 100)	L. 1.050
PANTALONE zuava in pura lana fantasia, anni 8 (scatto misura ogni due anni L. 100)	1.650
COSTUME PANTALONE corto in tessuto lana fantasia, anni 8 (scatto misura ogni due anni L. 500)	4.000
COSTUME PANTALONE zuava, pura lana fantasia, disegni vivaci, anni 10 (scatto misura ogni due anni L. 500)	6.200
PALEOT in tessuto spinato pura lana fantasia, modello Sport, anni 6, (scatto misura ogni due anni L. 500)	7.150
GHIETTINA cotone felpato marca «PERFECTA» in vari colori, misura 0 (scatto per ogni misura L. 50)	825
PALEOT bebb in tessuto pura lana fantasia, manica a giro e raglan cm. 45 (scatto misura ogni 5 cm. L. 500)	5.500
MANTELLINA gommata marca «PINO» in vari colori e mis. cm. 55	925
CAMICIA popeline in bianco e colori di moda mis. 12 (scatto per misura L. 100)	1.050
PULOVER pura lana con manica, double face fantasia in vari disegni e colori, mis. 1 (anni 5) (scatto per misura L. 300)	1.800
COSTUMINO BEBE in maglia pura lana, due pezzi, completo di maglietta ricamata, tinte varie, mis. II (scatto per mis. L. 200)	2.500
GIACCA BEBE in maglia pura lana, vari colori, misura II (scatto per misura L. 200)	1.900
PANTALONCINO sciatore bebb in maglia pura lana, colori vari, misura II (scatto per misura L. 200)	1.900
CAPPELLINO modello Tiroloese, in feltro, nei colori rosso e verde, in tutte le misure	490
FANTINO modello «Marinaretto» il feltro colorati, tutte le misure	385

PER FEMMINUCCE

VESTITO in tessuto flanella spicata, disegni assortiti, misure: dal 60 al 70	1.700
dal 75 all'85	1.900
VESTITO bebb in tessuto flanella fantasia, vari disegni, ricamato a mano, cm. 45 a 55	1.125
PALEOT in tessuto pura lana fantasia, articolo reclame, cm. 60 (scatto ogni 5 cm. L. 200)	4.700
PALEOT per giovanetta in tessuto lana fantasia, linea classica cm. 90 (scatto per ogni 5 cm. L. 200)	7.100

Acquistate pagando senza accorgervene attraverso il nostro Servizio Crediti di Vendita a Rate, che non ha successi in Roma. Durante i Vostri acquisti, sostate al Nuovo Bar della M A S per degustare il migliore caffè a sole L. 25.

COMPRAE SEMPRE da MAS

MAGAZZINI ALLO STATUTO
i più economici ed assortiti di Roma.

LA TELEVISIONE E' IN FUNZIONE NELLE NOSTRE VETRINE DURANTE LE ORE DI TRASMISSIONE!

Pronto o su misura il vestito ideale DA DANDY VIA NAZIONALE

CONFEZIONI - DRAPPERIE SARTORIA DI PRIMORDINE IMPERMEABILI - CAMICERIA

Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti dalla nota DITTA DANDY in Via Nazionale

ANNO SCOLASTICO 1953-54 Istituto d'Istruzione M. Fovola Roma - Via Fabio Massimo 73 - Telef. 32.967. Specializzato per recupero di anni e salti di classe. Corsi di scuola media classica, scientifica, magistrale, tecnica. Scuola tecnica (compunita). Avviamento commerciale. Corsi per diplomati di stenografia e dattilografia. Segreteria: 8-12 - 15-21.

Mobilificio MARAFIOTI

V. Gela. 15 (Pontelungo) - V. Gallarate, 4 (Piazza Lodi) - T. 786.571

ECCEZIONALE!!!

VENDITA PROPAGANDISTICA MOBILI OGNI STILE E PREZZO

A RATE SENZA ANTICIPO

SCONTI SPECIALI PER LE VENDITE IN CONTANTI